

_Lettera_N_2099

A don Giovanni Battista Francesia

Roma, 12 marzo 1875

Car.mo D. Francesia,

Prima di partire da Roma voglio darti conto di quanto ho fatto anche per te, pei tuoi e miei cari figliuoli.

Per te in particolare sarà comunicato di presenza ed anche per certificati autentici bollati.

Pei nostri allievi la compiacenza del S. Padre nell'udire a parlare di loro, una particolare benedizione apostolica con indulgenza plenaria da lucrarsi a piacimento in quel giorno in cui faranno la santa loro comunione. Questa indulgenza e benedizione apostolica viene estesa dal S. Padre a tutti gli allievi e persone, quindi V. Riverenza, del collegio, agli allievi esterni, al sig. prevosto e sua famiglia, e a tutte le rispettive famiglie di ciascuno. Così furono le parole testuali del Papa.

Procura adunque di prevenire i tuoi allievi affinché diano di ciò comunicazione ai rispettivi parenti.

Mons. Fratejacci ti saluta così pure altri che qui non ricordo. Se puoi vedere la sig.ra Susanna le dirai che ho parlato molto di Lei al S. Padre, e che le manda una speciale benedizione.

Le cose particolari le comunicherò di presenza a Varazze o ad Albissola. La saluterai da parte mia, le dirai che prego per Lei, e che mi raccomando alle sue preghiere. Crederei bene, che al mattino del giorno di S. Giuseppe scrivessi un dispaccio presso a poco come segue: Eminentissimo Cardinale Giuseppe Berardi. Roma. Superiori, allievi Collegio Varazze pregano Dio concederle sanità vita felice. Francesia.

Tu vero in omnibus labora, opus fac evangelistae. Sanctifica et salva te et tuos, et dic ut omnes ad Deum preces fundant pro me. Amen.

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco

P. S. A D. Tomatis: pare che i Carlisti vadano avanti. Lunedì, a Dio piacendo, partiremo colla speranza di fare Pasqua all'Oratorio.